
Premessa

Questa pubblicazione risponde all'esigenza di diffondere la conoscenza storica del territorio pratese e delle sue risorse attive e propositive sul piano culturale e scientifico. Tra queste spicca l'Archivio di Stato, vero e proprio 'mondo di carte', specchio del mondo della mercatura e delle relazioni sociali del tardo Trecento.

La figura di Francesco Datini è emblematica di caratteri tutt'oggi ancora vivi della gente di Prato: la grande importanza del lavoro, nelle sue valenze non solo di arricchimento personale, ma di progresso per un'intera comunità; l'audacia e il piacere del rischio che suscitano scelte e soluzioni creative; la tenacia e la perseveranza nell'applicarsi alla fatica.

Proprio in questa fase di grave crisi economica e strutturale, quando la disgregazione e la perdita sembrano prevalere, è importante consolidare la continuità con il passato, per rivisitarlo criticamente e trovare indicazioni progettuali per il futuro. La memoria storica è basilare non solo per identificare una comunità, ma anche per dare buone basi alla costruzione della personalità individuale, soprattutto se il percorso di individuazione è agli inizi, come nel caso delle ragazze e dei ragazzi, ai quali la pubblicazione è destinata.

Gli "affari e gli affetti" di Francesco Datini, finora, sono stati trattati quasi esclusivamente a livello specialistico e, dunque, poco accessibile agli studenti della scuola secondaria, oppure con opuscoli – peraltro interessanti e ben strutturati – rivolti alla scuola primaria.

Il presente testo, destinato proprio agli alunni della scuola secondaria di I e di II grado, ha un linguaggio volutamente didascalico e una struttura flessibile, in cui si possano ritagliare percorsi di lettura e di approfondimento diversificati. La selezione delle tematiche è stata improntata a delineare il quadro del tardo Trecento pratese in modo il più possibile articolato, per tracciare collegamenti tra il vivere quotidiano e i grandi eventi storico-politici, tra la concretezza dei comportamenti dei singoli e le trasformazioni epocali. Proprio perché la storia è, innanzitutto, "lo strato sotto il suolo su cui camminiamo",¹ abbiamo avvertito l'esigenza di unire la macrostoria con la microstoria. Nell'illustrare gli aspetti della vita di Francesco Datini e di sua moglie Margherita Bandini, si è tentato di offrire uno spaccato della vita reale, pubblica e privata, nella Prato tra Trecento e Quattrocento con l'intento di

1 Thomas Mann, *Le storie di Giacobbe*.

far parlare direttamente – attraverso le frequenti citazioni di lettere, resoconti, contratti... – i protagonisti: Francesco Datini, i suoi soci, Margherita, gli amici di famiglia. Con le loro voci ancora intatte, infatti, è possibile riportare in vita il loro mondo quotidiano che, in realtà, è costituito da una fitta rete di relazioni in un'ampia dimensione internazionale che abbraccia l'Europa e il bacino del Mediterraneo.

Questo potrà fornire alle ragazze e ai ragazzi un contributo alla conoscenza storica e culturale del loro territorio, un esempio di ricostruzione documentaria, un'occasione per approfondire la consapevolezza di se stessi nel confronto, a volte sorprendente per affinità, con le vicende del passato.

Questa pubblicazione nasce da una serie di incontri presso l'Archivio di Stato di Prato delle classi III B, III C e III E durante l'anno scolastico 2012/2013 progettati e realizzati da Chiara Marcheschi.